

Sono arrivati a Firenze da tutta Italia per il XXI congresso

Iniziative in tutta la città con i giovani comunisti

Un momento di incontro nelle case del popolo, nei circoli, tra le delegazioni italiane ed estere - Il saluto del sindaco e del presidente della giunta toscana - Manifestazioni nella provincia con i delegati delle organizzazioni politiche straniere

Le strade di Firenze sono affollate negli ultimi giorni da centinaia di giovani che parlano in tutti i dialetti d'Italia ed in tutte le lingue del mondo: sono i delegati e gli invitati del XXI congresso nazionale della FGCI, che approfittano dei ritagli di tempo per «girare» la città. Il congresso, partito con un giorno di ritardo per la tensione e l'incertezza che si è creata nel paese dopo il ritrovamento dell'ultimo volontario delle BR, apre oggi e si concluderà domenica 23. Sarà accompagnato da una serie di manifestazioni collaterali che impegneranno compagni dirigenti nazionali del partito, delegati e delegati esteri. Queste manifestazioni costituiranno un punto di incontro concreto tra il congresso e la città e tratteranno di questioni di grande interesse politico e culturale.

Domani, nel corso della mattinata, le delegazioni dei movimenti al congresso saranno ricevute in Palazzo Vecchio dal sindaco Elio Gabbugianni e dal presidente della giunta toscana Lello Lagorio. Dopo cena sono invece previste cinque manifestazioni internazionali: a Empoli, in piazza Farinata degli Uberti, di solidarietà con il popolo e la gioventù cilena, con il compagno Franco Calamandrei del

CC del PCI; a Barberino di Mugello, Teatro Comunale, per la pace nel Medio Oriente e di solidarietà col popolo palestinese, alla quale parteciperà il compagno Tullio Vecchietti della direzione del Partito; a Greve in Chianti, Casa del Popolo, di solidarietà con i popoli dell'America Latina, con il compagno Giorgio Bottarelli del CC del PCI; a Sesto Fiorentino, cinema Grotta, di solidarietà con i movimenti di liberazione dell'Africa australe; a Pontassieve, Casa del Popolo, di solidarietà con il Vietnam e i popoli dell'Indocina per la ricostruzione pacifica, con il compagno Piero Pieralli del CC del PCI.

Inoltre, sempre domani, al pomeriggio (alle ore 17), manifestazione-dibattito alla mensa aziendale del «Nuovo Pignone», sul tema: «Un nuovo movimento dei giovani per il rinnovamento del Paese». L'iniziativa è organizzata dal circolo FGCI «G. Di Vittorio» del Nuovo Pignone. Parteciperà un compagno della direzione nazionale del PCI.

Sabato 22, al pomeriggio, si terranno le Commissioni aperte, vale a dire incontri e dibattiti pubblici in quattro Case del Popolo con la partecipazione di compagni della Direzione nazionale del Partito sui seguenti temi: alla FLOG, via Michele Mercati, «Per il lavoro, per uscire dalla crisi», con il compagno Iginio Ariemma del CC del PCI; alla Casa del Popolo «25 aprile», via Bronzino 117, su «Austerità, per trasformare la società, per affermare nuovi valori di solidarietà, per cambiare la vita», con i compagni Aldo Tortorella e Adriana Secchi, della Direzione nazionale del PCI; alla SMS «Andrea del Sarto», via L. Manara, «Un nuovo movimento degli studenti per salvare e rinnovare la scuola e l'Università», con il compagno Achille Occhetto della Direzione del PCI; alla Casa del Popolo di Grassano, su «La gioventù italiana per un nuovo internazionalismo», con il compagno Mario Bizzardi della segreteria del PCI.

Si tratta, com'è facile intendere, di momenti di dibattito estremamente importanti sia per i temi trattati, sia perché confermano un carattere di reale apertura al Congresso nazionale della FGCI. La serie delle manifestazioni collaterali si concluderà sabato dopo cena con tre feste e incontri popolari che si terranno: nella Casa del Popolo di Grassano, come continuazione della manifestazione pomeridiana, dove è prevista la «pegna» festa popolare cilena; nella Casa del Popolo di Castellina (Scandicci), dove è previsto un incontro dei delegati al Congresso con i compagni della zona e un rinfresco; infine, in città, è prevista una festa in piazza S. Spirito con vari gruppi musicali.

I punti di riferimento nei centri storici saranno il Circolo Riberetto - Vecchio Mercato, via Guelfa 6/r, e la Casa del Popolo «Buonarroti», in piazza de' Ciompi. Il Congresso si concluderà domenica mattina.

Per ogni informazione funzioneranno gli uffici di Segreteria del Congresso al Palazzo dei Congressi e presso la Federazione (Tel. 278741 int. 25 oppure 261306).



Ieri sera, presenti il consiglio di fabbrica, i sindacati e l'azienda

Per il Meccanotessile a Campi nuovo incontro con la Montedison

Nel corso della mattinata si erano incontrati i rappresentanti del consiglio di fabbrica, dei sindacati, del Comune - Confermato l'impegno per garantire gli accordi

Il Consiglio di fabbrica del Galileo, le federazioni sindacali provinciale e di categoria (FLM) si sono incontrate ieri sera con rappresentanti della azienda e della Montedison per mettere a punto le questioni riguardanti la realizzazione degli impegni assunti per la costruzione dei nuovi stabilimenti a Campi Bisenzio in particolare per quanto riguarda il «meccanotessile» e per la cui realizzazione come si sa, era prevista la fine di maggio. Mentre scriveremo l'incontro è ancora in corso.

In vista di questa riunione in mattinata si erano incontrati il Consiglio di fabbrica della Galileo, la FLM la federazione provinciale CGIL, CISL, UIL, assieme ai rappresentanti delle forze politiche (erano presenti dirigenti del PCI, del PSI, del PSDI della DC, del PRI) dell'amministrazione comunale di Palazzo Vecchio con l'assessore all'Urbanistica, il sindaco di Campi Bisenzio Ivo Li. L'incontro, convocato per procedere ad un rapido scambio di opinioni, è stato brevemente introdotto da Masieri che ha ricordato la posizione tenuta dal consiglio di fabbrica in tutta la vicenda Galileo, dando atto all'amministrazione comunale di aver messo in atto tutti i provvedimenti e creato le condizioni necessarie perché questo accordo così sofferto e frutto di tante lotte venisse puntualmente attuato.

Masieri ha posto quindi il problema del mantenimento dei livelli di occupazione (attualmente alla Galileo si ha un organico di 2023 dipendenti) e l'escluso di una parte dello stabilimento meccanotessile a Campi. Si è anche ricordato come nel 1977 la Galileo avesse prodotto e venduto 700 telai, fatto questo che conferma non solo l'esistenza di una mercato che può assorbire i telai tessuti ma anche la qualità di un prodotto che trova collocazione.

La posizione delle forze politiche è stata chiara e rispondente ad una unità che non è certamente formale. Pezzati per la DC ha affermato che la Montedison deve confermare non solo l'esistenza e costruire lo stabilimento a Campi Bisenzio. In questo senso sono appoggiate tutte le iniziative della amministrazione comunale alla quale si è dato atto di avere agito per creare le condizioni necessarie al mantenimento degli impegni. Tutte le forze politiche per il PCI erano presenti Cubattoli, Bacci e Biondelli hanno riaffermato questa posizione tesa a rivendicare il rispetto degli impegni assunti dalla Montedison e ad appoggiare l'azione e l'iniziativa dell'amministrazione.

Per tre ore attività bloccate 55 mila chimici oggi scioperano in Toscana

Oltre 55 mila chimici scendono oggi in sciopero in Toscana per tre ore. All'iniziativa indetta dalla FULC, partecipano tutti i comitati produttivi e cioè chimici, farmaceutici, vetro e ceramica, miniere, gomma, plastica e concia. Con lo sciopero i sindacati vogliono rivendicare una diversa politica del settore incentrata sulla programmazione e sulla superamento delle gravi crisi attuali. Per oltre 2000 sono in programma manifestazioni nelle fabbriche, nelle zone e nelle province toscane. I lavoratori della provincia di Firenze si concentreranno a Sesto Fiorentino dove un corteo prenderà le mosse dallo stabilimento Ginori per concludersi nella piazza cittadina alle ore 16 con l'intervento di un segretario della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL. Assombrerà aperte si svolgono anche alla Santa Giustina alla Solway, negli stabilimenti Montedison e nelle zone della Valdinevra, Valdarno, Valdelsa senese, in Lucchesia, a Santa Croce e all'Elba.

Da FLC, cooperative e SUNIA Presentata piattaforma per l'edilizia pubblica

La Federazione lavoratori della costruzione, il movimento cooperativo e il SUNIA hanno presentato ieri una piattaforma per il settore pubblico della casa. Intitoli a giudizio delle organizzazioni: a Firenze, accanto ai problemi del caro affitti, esistono altri rilevanti contraddizioni che suscitano lo stato di disagio dei lavoratori e del ceti popolari; come il continuo degrado degli immobili, il fabbisogno crescente di case per le famiglie e gli studenti, l'incendio di 1.000 sentenze di sfratto che potrebbero verificarsi entro l'anno, l'esistenza di circa 3.000 appartamenti sfitti, la mancanza di collettivizzazione da parte della proprietà.

E' nello spirito del contratto che le organizzazioni avranno incontri con l'ACI, le forze politiche e gli Enti Locali sui temi della produzione e gestione del patrimonio pubblico, dell'auspicio dell'azienda, del piano di risanamento e di manutenzione straordinaria degli alloggi, dell'attuazione della legge 312.

Accanto ai temi economici, lo sciopero di oggi ha al suo centro la lotta al terrorismo alla violenza.

DETOPHARMA - Nel corso di un pubblico incontro tenuto alla SMA, Andrea Masieri, segretario della Dietopharma e della Dessi, hanno annunciato la grave crisi che colpisce il settore farmaceutico e che ha pesanti riflessi sulle due aziende. Dall'assemblea è scaturita l'esigenza di una pressione sul padronato affinché non si giunga a drastici ridimensionamenti occupazionali. In particolare è stato richiesto un incontro alla direzione della Dietopharma che da mesi continua a negare il confronto con le organizzazioni sindacali.

Per i presunti illeciti di Castelfiorentino

Confronto tra il sindaco ed il teste che presentò l'esposto alla Procura

E' proseguito ieri mattina, di fronte ai giudici della prima sezione del tribunale, il processo voluto dalla Procura generale della Repubblica contro i 30 membri del consiglio comunale di Castelfiorentino accusati di falso in atti di ufficio contro il sindaco. Particolarmente interessante è stata la deposizione dell'architetto Cesare Lisi, il quale presentò a suo tempo un esposto alla Magistratura, nel quale si lamentavano presunte irregolarità e favoritismi da parte del dirigente dell'ufficio tecnico del Comune, ingegner Smarrelli. L'architetto Lisi ha sostenuto che «specie nell'ultimo periodo della gestione Smarrelli i rapporti con l'ufficio tecnico comunale non erano dei più limpidi».

In particolare l'architetto Lisi si è riferito ad un suo progetto di lottizzazione che la commissione edilizia aveva respinto chiedendo che venissero apportate alcune modifiche.



Ha preso il via il «Vecchio mercato»

Una festa riuscita. Ci sono state danze, c'è stata musica, e ai tavoli dell'osteria si sono ritrovati decine e decine di giovani e meno giovani. Il rifondato «Circolo Vecchio Mercato» è stato inaugurato così, con la rassegna sulla musica di ricerca, con Daniele Lombardi, al quale faranno seguito le esibizioni, nelle prossime settimane di altri gruppi fiorentini e venuti da altre città. Prosegue intanto il lavoro delle commissioni di animazione, grafica e per la costituzione dell'«emeroteca», cioè lo spazio-donna che oltre ad essere un punto d'incontro per il movimento femminile avrà anche una raccolta di giornali e pubblicazioni sui problemi della donna.

Un'ora di programmazione. Questa settimana continua il ciclo di film su Charlie Chaplin, che ripropone alcune pellicole pubblicate alla storia del cinema. Sabato inizia la rassegna sulla musica di ricerca, con Daniele Lombardi, al quale faranno seguito le esibizioni, nelle prossime settimane di altri gruppi fiorentini e venuti da altre città. Prosegue intanto il lavoro delle commissioni di animazione, grafica e per la costituzione dell'«emeroteca», cioè lo spazio-donna che oltre ad essere un punto d'incontro per il movimento femminile avrà anche una raccolta di giornali e pubblicazioni sui problemi della donna.

Un'ora di programmazione. Questa settimana continua il ciclo di film su Charlie Chaplin, che ripropone alcune pellicole pubblicate alla storia del cinema. Sabato inizia la rassegna sulla musica di ricerca, con Daniele Lombardi, al quale faranno seguito le esibizioni, nelle prossime settimane di altri gruppi fiorentini e venuti da altre città. Prosegue intanto il lavoro delle commissioni di animazione, grafica e per la costituzione dell'«emeroteca», cioè lo spazio-donna che oltre ad essere un punto d'incontro per il movimento femminile avrà anche una raccolta di giornali e pubblicazioni sui problemi della donna.

Grazie alla legge sulla finanza locale

Anche per la Provincia si apre una nuova fase

Il bilancio del '78, approvato la scorsa notte, può contare sulla certezza delle entrate - Come si sono espressi i vari gruppi

Anche la Amministrazione provinciale, con l'approvazione del bilancio di previsione per il 1978, avvenuta l'altra notte, ha avuto modo di valutare l'attuazione della legge 48 sulla finanza locale che impone a tutti gli enti locali di riassetare - prima di ogni previsione per l'anno in corso - la gestione del bilancio passato. Gli anni «buoni» contrassegnati dall'incertezza finanziaria degli anticipi (molto costosi) di cassa, dallo stato di provvisorietà di tutto l'esercizio finanziario, in attesa di conoscere i tagli e le decisioni degli organi centrali, sono finiti anche per l'Amministrazione provinciale di Firenze, che già fin da oggi può amministrare - sia pure nei ristretti limiti imposti dallo stato finanziario del '78 - con «certezza» di programmi. Questi comitati sono stati ribaditi sia nell'esposizione del vice presidente della Provincia Conti, sia nell'intervento del capogruppo comunista, Menaldo Guarnieri.

Per quanto riguarda gli interventi straordinari previsti nel '78, Conti ha precisato che volutamente si è evitata una troppo casuale enumerazione di iniziative in vari campi, per destinare risorse ai programmi straordinari nei vari settori dell'economia, e delle opere pubbliche, della scuola. Pensiamo - ha aggiunto - che sia il momento di intensare con i comuni della nostra provincia e particolarmente con il Comune di Firenze e con la Regione, di verificare le proposte esistenti e - se necessario - formulare un piano generale e per settori, capace di orientare il complesso degli interventi pubblici da programmare su tutto il territorio.

A proposito dei consorzi socio sanitari il capogruppo del PCI, Guarnieri ha detto che ci troviamo di fronte ad una esperienza da guardare con grande attenzione, una esperienza che la Provincia può ulteriormente sviluppare, concorrendo in modo fondamentale a rendere produttiva la prova dei consorzi. A questo proposito, Guarnieri ha sottolineato la battaglia contro la emarginazione sostenuta dalla amministrazione provinciale che ha conseguito risultati non lievi soprattutto nei confronti degli handicappati. Il gruppo socialista Von Berger ha riportato un giudizio estremamente positivo sulla attività della Provincia e sul bilancio, che rispecchia indirizzi e priorità ben definiti.

Un convegno organizzato in Valdisieve

Il distretto discute i problemi educativi

In che modo, con quali mezzi il distretto può affrontare il problema dell'educazione? E' stato questo il tema centrale delle due giornate di studio promosse dai sei Comuni del distretto della Valdisieve (Dicomano, Pellegrino, Londa, Pontassieve, Rufina, San Godescino) in occasione dell'insediamento del distretto scolastico. Già da tre anni questi comuni si sono impegnati (con la collaborazione di docenti universitari) con corsi di aggiornamento per gli insegnanti, le madri e dell'obbligo. Con il convegno si è voluto tracciare le linee di una programmazione di interventi di sperimentazione e di aggiornamento, infatti, non può essere disgiunto da un serio intervento sul territorio. Nel corso del convegno sono state esaminate le risorse socio-economiche e culturali del distretto per poter avviare un primo discorso di programmazione socio-educativa e di razionalizzazione degli interventi per il diritto allo studio; sono stati analizzati i legami che corrono tra educazione scolastica ed extrascolastica in una prospettiva di educazione permanente; si è trattato delle strutture e del-

le attrezzature scolastiche, per un uso diverso delle biblioteche e dei centri di servizi culturali.

Nel consiglio di amministrazione dell'università

Per il «caso precari» si decide domani

Contemporaneamente a Lettere un'assemblea con i sindacati - Mozione contro la circolare del rettore - Nuove iniziative di lotta - Documenti della facoltà

Spodata la riunione dei sindacati. La riunione dei sindacati di Firenze, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Calenzano, Scandicci, Signa, Lastra a Signa e Fiesole e dei compagni interessati ai problemi relativi ai programmi plurinazionali di attuazione del Comune di Firenze e dei Comuni del comprensorio fiorentino e della provincia, precedentemente fissata per domani, è stata spostata a mercoledì prossimo alle 9 in federazione.

Rubato un quadro da 5 milioni a Bagno a Ripoli. Un quadro del pittore Luigi Cioli raffigurante due donne è stato rubato nei primi giorni del mese nell'abitazione di Elena Grazini, di 73 anni abitante in via Appartata 15 a Bagno a Ripoli.

Si giocano le ultime carte nel braccio di ferro tra precari e rettorato. Domani pomeriggio si riunisce il consiglio di amministrazione dell'università per decidere se adottare gli strumenti amministrativi necessari a portare i precari agli stessi livelli retributivi degli assistenti con ciò si impone la recente sentenza della magistratura fiorentina. Alla stessa ora, a distanza di poche centinaia di metri, nella sala B della facoltà di Lettere si riuniscono i precari. Si mettono in contatto diretto con la sala del consiglio di amministrazione per adottare subito eventuali successive forme di protesta e sindacati hanno deciso di rendere più efficace l'impegno per il controllo sindacale dello sciopero con presenza negli istituti e vigilanza sulla regolarità nella composizione delle commissioni d'esame e tesi di laurea.

L'assemblea è stata aperta dalla relazione di Maurizio Romano della CGIL-Scuola provinciale che ha riferito sui risultati dell'incontro intercorrente tra sindacati e commissione del consiglio di amministrazione dell'Università. E' stata approvata una mozione: si ribadiscono le posizioni dei precari, si denuncia l'atteggiamento del rettore, si fissano le scadenze organizzative e di lotta. E ci si impegna anche ad un'iniziativa all'interno dei consigli di istituto e di facoltà tesa ad ottenere da parte di questi organismi il rifiuto della circolare stessa o dichiarazioni di adesione e di solidarietà.

Lo stato di agitazione (blocco della didattica e vigilanza) d'esame durerà fino a sabato. Lo hanno deciso ieri i precari riuniti a Lettere per la loro assemblea generale. Per chi non ci siano «facili» e smaglierare nel loro campo precari e sindacati hanno deciso di rendere più efficace l'impegno per il controllo sindacale dello sciopero con presenza negli istituti e vigilanza sulla regolarità nella composizione delle commissioni d'esame e tesi di laurea.

La facoltà di Lettere è stata aperta dalla relazione di Maurizio Romano della CGIL-Scuola provinciale che ha riferito sui risultati dell'incontro intercorrente tra sindacati e commissione del consiglio di amministrazione dell'Università. E' stata approvata una mozione: si ribadiscono le posizioni dei precari, si denuncia l'atteggiamento del rettore, si fissano le scadenze organizzative e di lotta. E ci si impegna anche ad un'iniziativa all'interno dei consigli di istituto e di facoltà tesa ad ottenere da parte di questi organismi il rifiuto della circolare stessa o dichiarazioni di adesione e di solidarietà.

Su questa strada i precari stanno ottenendo i primi successi. Il consiglio di istituto di anatomia comparata, biologia generale e genetica ha approvato all'unanimità un documento in cui si chiede all'autorità competente l'immediata esecuzione dell'ordinanza e il consiglio di corso di laurea in fisica in una mozione ritiene di «confermare» i docenti precari e respinge... il tonno intimidatorio e la sostanza della ingiunzione contenuta nella circolare del rettore.



Ricordato il compagno Boschi

A tre anni dall'assassinio del compagno Rodolfo Boschi, avvenuto in via Nazionale, ieri mattina una delegazione del Comune e della Federazione comunista fiorentina si è recata al cimitero di Trappiano a deporre corone di fiori alla tomba del giovane comunista. Della delegazione della amministrazione comunale facevano parte il sindaco Elio Gabbugianni, l'assessore Mauro Sbordoni e il consigliere del PCI Corrado Bianchi. La Federazione del PCI era rappresentata dai compagni Ferdinando Cubattoli e Renato Campioli.